Avanti adagio. Eppur si muove

L'editoriale
di Alessandro Bonforti
Presidente C.A.F.I.

Finita, per ora, l'era dei "professori", dalle trovate geniali, con soluzioni radicali e strategicamente risolutive, sembra si stia finalmente approdando a quella del comune buon senso. E' ciò che nel diritto romano, dei nostri fondatori, era definito "del buon padre di famiglia". Speriamo che ciò acquieti anche, almeno per un poco, la tentazione di alcuni politici e manager di nascondere le proprie brame dietro motivazioni astruse e magniloquenti. A partire dal fatto che nessuno riesce a capire come creando schiere di disoccupati si potesse risanare l'economia. Anche al più sprovveduto degli studenti di economia, di qualsiasi formazione, è risultato subito evidente essere questa una azione di ristrutturazione del sistema economico produttivo, nella direzione del ridimensionamento della forza lavoro.
Funzionale o meno al confronto con i mercati esteri. Ne dubito, se consideriamo le permanenti prospettive di sviluppo economico su scala mondiale del "Prodotto Italia" e per contro quanto ci voglia a riavviare e formare riaggiornandole, risorse produttive licenziate e demotivate. Ma va a dimostrarlo! Comunque, ritornando alle nostre materie "ferroviarie" elenchiamo rapidamente dei "buoni passi" intrapresi dai nostri nuovi governanti bipartisan. In modo altalenante, ma finalmente in una giusta direzione. Innanzi tutto il rilancio di lavori di sviluppo infrastrutturale su obiettivi possibili e immediatamente cantierabili. Vedi il progetto sulla Dorsale adriatica, che riguarda la Termoli - Lesina, 35 km a binario unico che ritardano le comunicazioni, anche merci, tra Puglia e Molise. Come ha recentemente ribadito l'Ad di Fercargo, Giacomo Di Patrizi. Poi molti altri interventi, dei quali parleremo in dettaglio all'interno del presente numero di AF. In un contesto all'interno del quale l'approvazione in Senato della mozione bipartisan per la costituzione della Macroregione adriatico-ionica, impegna il Governo sul fronte della promozione in sede europea dello sviluppo di una parte importante del nostro Paese e della ripartenza delle opere e del lavoro. Il prolungamento del corridoio baltico-adriatico da Lecce ad Ancona da una parte e, dall'altra, sul fronte della modernizzazione della rete ferroviaria della dorsale adriatica, con particolare riferimento alla direttrice Milano-Lecce storicamente e assolutamente carente di una adeguata infrastrutturazione che supporti questa parte importante del nostro Sud. Una macro regione poco infrastrutturata, che comunque anche cosi contribuisce al PIL nazionale con circa 75 miliardi di euro. Marche-Abruzzo-Molise insieme formerebbero una macroregione di 3milioni 200mila abitanti con un Pil che sarebbe superiore per esempio a quello di un paese neo-Ue come la Croazia (62 miliardi).
Concludiamo questo editoriale estivo, con alcune note sull'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), un settore che è fortemente influente per la ripresa economica e del mercato del lavoro: il Presidente dell'Ance Paolo Buzzetti a sostegno della recente manifestazione che ha visto "i caschetti gialli a Piazza Affari" ha detto che "le nostre rilevazioni presentate lo scorso giugno nell'ambito dell'Osservatorio congiunturale danno il segno di un settore ormai allo stremo con una disoccupazione record che sta toccando quota 700 mila unità in meno dall'inizio della crisi, ... arrivati a questo punto pannicelli caldi non bastano. Come andiamo ripetendo da mesi serve un Piano Marshall dell'edilizia che coniughi soluzioni tecniche a fondi pubblici necessari per ridare lavoro alle imprese... inoltre è necessario pagare tutto e tutte le imprese che vantano da anni debiti ingenti con la pubblica amministrazione".
Al via il gruppo di lavoro Ance-Mit (3 Luglio 2013) nel quale il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, assieme al vicepresidente per le Opere pubbliche, Angelo De Cesare, ed al viceministro delle Infrastrutture, Vincenzo De Luca, concordano sulla necessità di semplificare e sburocratizzare la legislazione del settore.
Proprio con questo obiettivo si costituirà, nei prossimi giorni, un gruppo di lavoro tecnico, di cui faranno parte rappresentanti dell'Ance e del dicastero delle Infrastrutture, che lavoreranno insieme per inserire alcune semplificazioni già nel Decreto fare in sede di conversione. Speriamo bene!

PS. Trenitalia ed NTV, incrementano i propri servizi sulla dorsale adriatica, Trenitalia e Italo: Bologna-Ancona in 2 ore.
Sia Trenitalia che Ntv (Italo) hanno iniziato le procedure per attivare servizi in grado di collegare più velocemente Milano e Ancona (ad alta velocità fra Milano e Bologna, e sulla linea tradizionale fra Bologna, Rimini e Ancona).

Buona lettura e buona estate.